

*Maria Teresa Biagetti*

Un paradigma storico-bibliografico per la *library and information science*

Una proposta di studio

### **Abstract**

Propongo di avviare uno studio al fine di definire un paradigma storico-bibliografico-indicale, un nuovo orientamento per la scienza dell'informazione e per la *knowledge organization*, fondato sull'analisi del patrimonio delle realizzazioni bibliografiche e catalografiche dei secoli passati, un paradigma, cioè, che offra come base scientifica l'analisi del patrimonio storico moderno delle realizzazioni di tipo bibliografico che dalla fine del XV secolo (a partire da Johannes Thritemius) sono state realizzate in Europa.

Diversi autori nell'ambito della *knowledge organization* hanno lamentato la mancanza di un fondamento scientifico solido per il settore. Un punto di riferimento teorico è stato individuato spesso in Henry Bliss, autore di *The organization of knowledge and the system of the sciences* (1929), con la quale egli ha delineato i principi teorici della classificazione, collegando la classificazione bibliografico-biblioteconomica alla classificazione delle scienze, delle discipline accademiche e delle istituzioni educative. Bliss costituisce certamente un esempio importante e un punto di riferimento, ma ritengo che sia opportuno rivolgersi anche ai secoli più distanti da noi e riflettere sui modelli offerti dall'attività bibliografica, dalle realizzazioni repertoriali, dai cataloghi bibliografici e dalle mappe enciclopediche elaborati dal Cinque al Settecento.

Propongo di assumere come base la bibliografia indicale, definita anni fa da Alfredo Serrai una dimensione della scienza bibliografica, e che comprende tutte le attività di indicizzazione, nominale e semantica, le pratiche documentarie e la teorizzazione delle logiche catalografiche e di quelle citazionali, le operazioni bibliometriche, le strutturazioni enciclopediche e l'organizzazione delle basi di dati bibliografiche. Tutti i processi di mediazione indicale e semantica a sostegno della comunicazione scritta, le logiche e le procedure atte ad indicizzare i documenti e ad organizzarne la diffusione.

Questo patrimonio può fornire alla *knowledge organization* un retroterra culturale sul quale fondarsi e spunti per lo sviluppo di applicazioni sempre più confacenti alle necessità dell'utenza. Alcuni modelli da tenere in considerazione:

- Conrad Gesner e i *Pandectarum sive partitionum universalium Conradi Gesneri Tigurini, medici et philosophiae professoris, libri XXI* [...]. Tiguri, Christophorus Froschoverus, 1548. *Partitiones Theologicae, Liber ultimus*, Tiguri, Christophorus Froschoverus, 1549 e l'uso dei *loci communes* per l'indicizzazione capillare dei contenuti.
- Johann Michael Francke *Catalogus Bibliothecae Bunavianae* (1750-1756).